Anno XL — Giovedì 8 Febbraio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 34

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.

Per gli stati estori aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI

Il Ministero della coalizione riformista

Gli intrighi dei marcoriani

La nota esplicativa del "Giornale d' Italia,,

Se l'on. Sonnino si fosse accinto a comporre un Ministero di colore, sarebbe certamente riuscito a costituirne uno di persone eminenti ed avrebbe ottenuto la fiducia del paese. Ma quale avvenire gli si presentava alla Camera, con quelle compagnie di intriganti o di procacciantì al seguito di Giolitti e di Marcora che lo avrebbero incalzato da tutte le parti, ricorrendo magari all' ostruzionismo, come hanno fatto un'altra volta.

Il Ministero, occupato a difendersi dalle insidie di uomini che, quando sono al potere, si mostrano più preoccupati del bene degli amici che di quello del paese, non avrebbe potuto disporre interamente del tempo e delle forze per risolvere i problemi che incombono. Si può immaginare il clamore che i marcoriani col *Secolo* in testa avrebbero levato contro il Ministero reazionario.

Con un Ministero di coalizione, e cioè su basi larghe e solide, e formato da uomini di indubbia competenza, le cose procederanno ben altrimenti.

Tale Ministero potrà imprimere al Governo dello Stato un indirizzo sano e intelligente e allontanare per sempre il pericolo di nuovi Gabinetti democratici del tipo giolittiano e delle sue parodie.

I criterii della composizione del Gabinetto

Roma, 7. — Il *Giornale d' Italia* reca:

Il normale svolgimento della crisi è continuato in questi giorni portando una probabilità di soluzione non lontana.

Anche oggi Sonnino ebbe varii colloqui politici nel suo palazzo in via Tre Cannelle. Questi colloqui diedero, crediamo, un notevole impulso al lavoro compiuto attivamente negli scorsi giorni. Del resto la crisi è aperta appena da tre giorni e non si può dire, al punto in cui si è arrivati, che si è perduto tempo.

Tutte le crisi, continua il *Giornale d'Italia*, e anche le più recenti sopravvenute in condizioni molto più facili, durarono più a lungo e cioè circa una settimana ed altre 10 o 11 giorni.

Il *Giornale d' Italia* conclude: — Intorno alle visite dei personaggi politici che Sonnino ha ricevuto si sono fatte anche oggi come ieri congetture svariate induzioni fantastiche e contraddittorie. Il *Gio nale d' Italia* crede inutile seguire e raccogliere queste voci e queste ipotesi, che sono in gran parte infondate od interessate. Così il *Giornale* stima superfluo esaminare e rettificare diverse liste di nomi che si sono composte e che circolano per il nuovo ministero. Appena uscirà la lista ufficiale si vedrà la insussistenza di molte ipotesi.

Il *Giornale d' Italia* pubblica in altra parte del foglio che la crisi continua a svolgersi normalmente e non intendendosi comporre un ministero qualsiasi è evidente la necessità di intese preventive, chè richiedono tempo sui punti essenziali del futuro programma.

Il *Giornale d' Italia* nota soltanto che la pretesa di restringere il Ministero ad una sola parte della Camera non risponde alla realtà parlamentare. Nessuna parte della Camera è così numerosa da comporre un gabinetto con le sole sue forze.

Da moltissimi anni non si compose un gabinetto di colore. La situazione creata dal voto del 1.o febbraio è la espressione complessa di molti coefficienti. Il nuovo Gabinetto deve rivolgere le forze all'opera di ricostruzione. E' necessario che gli uomini di varie parti sentano la responsabilità che loro incombe e sappiamo scorgere, oltre le differenze che li separano, anche gli scopi comuni a cui devono convergere la loro attività.

Il *Giornale d' Italia* dice di fidare che il lavoro d' intesa avrà ottimi frutti: vi guadagnerà il nuovo governo in autorità e prestigio; vi guadagnerà il paese per il suo benessere e progresso.

La lista più probabile

Roma, 7. — Gli intrighi di Marcora e Giolitti e dei giornalisti e deputati al loro seguito avevano fatto credere tramontato il Ministero di coalizione. Invece non si trattava che d'un dissenso col Cocco-Ortu che pretendeva l'entrata del Wollemborg alle finanze. E Sonnino non accondiscese. Il Ministero rimarrebbe così formato.

SONNINO, Presidenza e Interni.
GUICCIARDINI, Esteri.
LUZZATTI, Tesoro.
PANTANO, Agricoltura.
SACCHI, Giustizia.
CARMINE, Lavori Pubblici.
BOSELLI, Istruzione.
SALANDRA, Finanze.
LACAVA, Poste.

E' probabilissimo che Mirabello resti alla Marina e Saletta vada alla Guerra. Secondo gli uni l'on. Gallo seguirebbe la sorte degli zanardelliani togliendo la candidatura alla Presidenza della Camera. Ma secondo gli altri alla Presidenza sarebbe destinato sicuramente l'on. Gallo che finirà per accettare.

Le informazioni dei giornali

L'*Avanti!* dice che si è raggiunto l'accordo con tutti i rappresentanti e capi delle opposizioni coalizzate circa il programma del nuovo ministero.

Secondo l'*Avanti!* si è stabilito un accordo con l'Estrema Sinistra legalitaria, di cui sarebbero ministri Sacchi e Pantano, sottosegretarii Fradeletto ed Alessio; della Destra sarebbero ministri Luzzatti, forse Fani, sottosegretario Di Scalea; dei Centri andrebbero ministri Sonnino, Carmine, Salandra; della Sinistra che fu oppositrice davansi sicuri Gallo e Cocco-Ortu, ma con questa parte, secondo l'*Avanti*, non sarebbero compiute le trattative in quanto al numero dei portafogli.

A presidente della Camera si porterebbe Giusso oppure Gallo.

L'*Avanti!* aggiunge di sapere che alla ultima ora non sarebbe completo l'accordo coi rappresentanti della Sinistra Zanardelliana.

Le trattative si concluderanno stasera o domani.

I sotto-segretari

Ecco la lista dei sotto-segretari:
Fani all' interno,
Alessio alla pubblica istruzione,
Ottavi all'agricoltura,
Talamo alla grazia e giustizia,
De Nava ai lavori pubblici,
Cottafavi alle poste e telegrafi,

L'on. Saracco presidente del Senato?

L'abnegazione dei Sonniniani

Roma, 7. — La *Tribuna* dice che l'on. Sonnino ha visitato l'on. Saracco, credesi per offrirgli la presidenza del Senato, data l'eventuale chiusura della sessione.

La *Tribuna* poi rileva che domani giovedì si terrà la consueta firma dei decreti; ciò che significherebbe che il lavorio della crisi non è ancora finito.

L'*Italie*, occupandosi dell'atteggiamento della Destra e del Centro verso il futuro gabinetto Sonnino, nota che questo ministero avrà pochi deputati sonniniani come ministri o sottosegretari.

Salandra e Bertolini non faranno parte del Gabinetto, pure essendo stati i più fedeli e strenui luogotenenti del Sonnino; e ciò perchè i deputati del gruppo sonniniano lasciarono la massima libertà al loro capo dando una mirabile prova di disinteresse.

Sacchi e Pantano rientrano nel Gabinetto

Il *Messaggero*, confermate queste notizie, aggiunge che se è intervenuto l'accordo su un programma che possa essere svolto da Sonnino, Sacchi e Pantano, e raggiunta la sostanza della cosa, spariscono gli uomini, e si può fare a meno di Cocco-Ortu.

Il ministro avrà la maggioranza anche senza l'appoggio del così detto gruppo democratico-costituzionale.

UNO SCIOPERO DI 550,000 MINATORI

Nuova York, 7. — I minatori si preparano già allo sciopero, che sarà lo sciopero più colossale che ci sia stato in America. Gli scioperanti ascenderanno a 550.000. Il fondo del quale disporanno è di 15 milioni di corone. L' industria ne soffrirà danni enormi.

Il vero nemico

Il generale Ricciotti Garibaldi è un denunciatore ostinato dell'opera dei pangermanisti contro l' italianità nei paesi italiani dell'Austria. E fa bene. Ma noi crediamo ch'egli erri, quando attribuisce al suggerimento dei pangermanisti le vessazioni a cui il Governo di Vienna sottopone metodicamente gli italiani dell'Austria.

Che c'entra il pangermanismo con l'abolizione delle franchiglie a Trieste? Questa è una mala azione prettamente austriaca.

E crede il generale Ricciotti Garibaldi che le insiniazioni contro la politica italiana che compariscono periodicamente nei giornali come la *Zeit* di Vienna e la *Vossische Zeitung* di Berlino siano opera dei pangermanisti? Mai più. Quelle insinuazioni vengono dalla *Ball platz*, vale a dire dal Ministero degli esteri austro-ungarico. Ungarico finchè la dura così.

C'è l'opera del pangermanismo e costituisce un pericolo grave per noi, specialmente dove la popolazione italiana vende la propria nazionalità per il favore di qualche migliaio di corone, come è avvenuto testè in un paese dal Trentino; ma il vero, grande, unico nemico degli italiani è quel vecchio governo di Vienna, che seguita a fare a Trieste e a Trento quanto faceva prima del 66 nelle città italiane, corrompendo ed eccitando le plebi, assoldando gli agenti provocatori e le spie fra la mala genia dei rinnegati.

Per gli italiani il Governo di Vienna è sempre lo stesso; e quando accenna a riconoscere i loro diritti, vuol dire che prepara altre offese. Manda a Trieste un Governatore col ramo d'olivo e dopo pochi mesi si tolgono alla città le secolari franchigie: il dottor Gautsch promette dei riguardi agli italiani sulla sua parola di gentiluomo e fa sguiuzagliare gli i. r. cagnotti per le dimostrazioni socialiste contro il Municipio italiano.

« Se l'Austria non fosse bisognerebbe crearla » ha detto Cesare Balbo quarant'anni or sono e da allora si suol di frequente ripeterlo.

Noi siamo d'accordo che un'Austria ha da esistere per l'equilibrio dei popoli — ma non questa che, malgrado il pericolo di una dissoluzione, si compiace d' infierire contro gli italiani, accumulando l'odio e il disprezzo di tutti gli uomini onesti d'ogni razza.

La lotta politica in Ungheria

La coalizione resisterà ad oltranza

Budapest, 7. — La coalizione organizza la resistenza nazionale a oltranza. Venerdì i partiti della coalizione terranno conferenze nelle quali i capi riferiranno sulla rottura delle trattative con Vienna. Sabato tutti i partiti coalizzati terranno un'adunanza in comune nel palazzo di città nella quale si farà una manifestazione a favore delle rivendicazioni nazionali.

La flotta austriaca

Tre navi di battaglia passate nella riserva

Vienna 7. — La *Zeit* ha da Pola: Per disposizione del comando militare, le navi da battaglia *Arciduca Rodolfo*, *Arciduchessa Stefania* e *Tegethoff* saranno tolte dalla flotta di operazione e adibite a scopi speciali, per la difesa locale di Pola. Così il numero delle navi da battaglia austriache è ridotto a nove.

LA MAREGGIATA DI MESSINA

Dieci case che crollano a Galati

Messina 7. — In seguito alla forte mareggiata di ieri a Galati Mamerlino crollarono dieci case.

Varie altre case furono fatte sgombrare perchè pericolanti. Non vi furono disgrazie di persone.

Stamane la furiosa mareggiata continuava ancora.

LO SCIOPERO del personale del Llyod

Trieste 7. — Il personale della marina mercantile scioperante ascende a 1500 uomini. Altri due vapori del Lloyd sono partiti con fuochisti della marina da guerra.

— Per finire.

Invidia.

Un ubbriacone vede partire un treno su cui è una botte d'acquavite.

— Guarda come corre! - esclama. - E dire che io, che non porto più di quattro bicchierini dello stesso liquido, non solo non posso correre, ma non posso nemmeno camminare!

CORTE D'ASSISE

INTERESSANTE CAUSA INDIZIARIA

Una giovane donna soffocata e gettata in una vasca

Presidente cav. Bassano Sommariva.

Giudici Cano-Serra e Rieppi.

P. M. Sostituto procuratore del Re avv. Gaetano Tescari.

Accusato Matteligh Domenico, di omicidio premeditato in persona della propria fidanzata Luigia Bledig che aveva reso incinta.

Difensori avv. Mario Bertacioli e Peter Ciriani.

Capo dei giurati il sig. Aristide Roncoroni capostazione di Pontebba

Cancelliere Febeo — Ufficiale giudiziario Percoto.

Interprete slavo il maestro Giuseppe Clemencigh

Periti: d'accusa Brosadola dott Carlo, Accordini dott Francesco, Filaferro dott. Guglielmo e Del Negro dott. Giuseppe.

(Udienza pomerid. del 7)

La descrizione del cadavere

Aperta l'udienza alle due pomeridiane, il cancelliere Febeo dà lettura dei verbali di rinvenimento e descrizione del cadavere eseguita dal medico dottor Brosadola.

Questi rinvenne delle escoriazioni al collo, al mento e la soluzione di continuo alla lingua.

Il perito conferma il suo verbale nella sue linee generali con qualche schiarimento.

Altro verbale descrive minutamente il cadavere che venne trasportato in una cantina della casa Bledigh.

Quanto ai quesiti loro sottoposti dal Pretore di Cividale, dopo accurata autopsia i periti medici Brosadola, Accordini e Filaferro, risposero che la Bledigh era in istato di gravidanza di un feto femminile al settimo mese e si riservarono di rispondere entro quindici giorni dall'autopsia alle altre domande.

Le graffiature dell'accusato

Il perito dott. Filaferro che esaminò il Matteligh, afferma di aver trovato delle traccie di ugnature e di scalfitture.

Acc. Io lavoravo con pietre e posso essermi prodotto delle scalfitture con delle scaglie.

dott. Filaferro. Vi erano traccie di lesioni tanto dell'uno che dell'altro genere.

Avv. Bertacioli. Il giudizio del dott. Filaferro è di probabilità o assoluto?

Dott. Filaferro. Non di assoluta certezza ma di grande probabilita.

Avv. Bertacioli. Allora sottopongo ai periti tutti le seguenti domande:

1. Se la diagnosi di cicatrice da unghiatura fatta come nel caso a 8 giorni di distanza sia di per sè sempre difficile e tale da non consentire un giudizio assoluto. 2. Se la descrizione delle cicatrici sia tale da lasciar rilevare la loro posizione, direzione, estensione, caratteri, colorito dei margini, profondità. 3. Per quali ragioni essendo la prima cicatrice informe, la seconda lineare retta (trasversale) la terza circolare, la quarta lineare arquata, la quinta reticolare, la sesta o settima lineari, è dato concludere che le prime cinque sebbene così diversamente descritte, siano effetto di ugnatura e la sesta e settima invece da urti contro corpi contendenti; o come oggi rettificato, pungenti.

I periti si riservano di rispondere domani.

Il responso dei periti

Il cancelliere legge quindi le risposte dei periti ai quesiti loro sottoposti dal Pretore. Da esse risulta: che la morte era avvenua dalle tre alle cinque ant. del 20 dicembre 1904; che le lesioni al collo, allo zigoma sinistro, al mento e alle gambe si devono alle unghie e a colpi contro un corpo non liscio; che la donna può essere stata assalita da un uomo solo, che la causa unica della morte deve attribuirsi ad asfissia acuta prodotta da occlusione delle vie respiratorie mediante soffocamento; esclusi lo strangolamento e l'annegamento.

Fu pure escluso che il corpo della Bledig sia stato immerso nell'acqua ancor vivo e che la morte sia avvenuta col concorso di concause. Fu quindi ritenuto che la morte deve attribuirsi ad omicidio.

Infine i periti esclusero che prima della morte la vittima abbia subito contatti carnali.

I periti confermano pienamente la loro perizia.

Avv. Bertacioli. Sottopone ai periti questi due altri quesiti:

4° Quale il giudizio degli altri tre periti in ordine alle origini delle cicatrici del Matteligh?

5° Dato il referto sul cadavere (impronte a convessità, stato di capelli ecc.) data l'età e la condizione di robustezza della Bledig e del Mateligh, date le risultanze della perizia sul Mateligh, il tempo occorso per la soffocazione, è possibile che questa sia avvenuto ad opera di una sola persona (o di fronte o a tergo) mentre la vittima era sveglia, in piedi, o seduta in cucina, o a terra?

In caso negativo, quale la ipotesi più probabile per spiegare la soffocazione ed i rilievi peritali, avuto anche riguardo al pavimento della cucina Bledigh. Anche per questi due quesiti i periti si riservano di rispondere domani. Bopo ciò il cancelliere legge le perizie topografiche eseguite dal perito geametra sig. Luigi Taddio.

I testi d'accusa

La scoperta del cadavere

Esaurite le letture il Presidente comincia l'esame dei testimoni.

Viene introdotta per prima *Trusgnach Cecilia* di Pietro d'anni 27 moglie di Trinko Vittorio che trovasi in America. La teste ha spesso bisogno dell'interprete.

Pres. Sei stata tu a trovare quella poverina nell'acqua.

Teste. Non capisco (*ilarità*). A mezzo dell'interprete racconta che il cadavere era nell'acqua colla bocca in giù, vestito da festa.

Pres. Il cadavere era disteso?

Teste. Sissignore.

Pres. Alla scoperta che avete fatto?

Teste. Gridai: Gesù Maria, cos'è qui.

Pres. La morta aveva il moroso?

Teste. Sissignore, Domenico Matteligh.

Pres. Lui solo?

Teste. Lui solo. Non seppi mai d'altri.

Pres. Facevano da molto l'amore?

Teste. Prima che io venissi a Cisgnè a marito e cioè sei anni fa.

Pres. Negli ultimi anni non si erano lasciati?

Teste. Non l'ho mai saputo. La Luigia diceva spesso che il Matteligh era stato a trovarla.

Pres. Ti sei accorta che fosse incinta?

Teste. Sì, da due mesi circa, vedendola col ventre grosso, lo sospettai.

Pres. Che ragazza era la Luigia?

Teste. Non posso dire nessun male di lei.

Pres. Raccontò a lei la Luigia di esser stata una volta svegliata dal Matteligh?

Teste. Sì, me lo raccontò e disse che usci di casa con lui.

Avv, Bertacioli. La teste disse che la Luigia le raccontò che l'amante andava a trovarla. Questi racconti quando avvenivano?

Teste. Due o tre anni prima della morte.

Pres. Chi corse alle tue grida?

Teste. Prima mio marito con un lume. Estraemmo dall'acqua il cadavere che cominciava a irrigidirsi. Accorse poi il fratello della morta, Antonio, che esclamò: Gesù Maria!

Pres. Con che tono fece quest'esclamazione, l'Antonio?

Teste. Spaventato.

Pres. E gli altri congiunti come rimasero alla scoperta?

Teste. Spaventati anche loro.

P. M. In che senso erano spaventati? Per la sorpresa o per saperne già qualche cosa?

Teste. Non posso fare apprezzamenti, ma mi pare che fossero addolorati.

Seguono altre domande e contestazioni.

Sospetti contro i famigliari

Avv. Bertacioli. La teste udì in paese accusare del fatto i famigliari della Bledigh?

Teste. Prima non si esprimevano in alcun senso, ma alla venuta dei medici i sospetti caddero sul Matteligh.

Avv. Bertacioli. Ma più tardi non sorsero sospetti sui famigliari?

Teste. Mai.

P. M. La teste ritiene i famigliari capaci di tale delitto?

Teste. E' buona gente.

Pres. Il cadavere aveva dei segni al collo?

Teste. Non osservai.

P. M. Perchè suo marito andò in America?

Teste. Per un lavoro che durerà due o tre anni al più.

La teste è messa in libertà.

Viene poi letto l'interrogatorio scritto dal marito di lei, Trinko Vittorio. E' conforme alla deposizione della moglie.

Il padre della vittima

Viene poi esaminato il teste *Bledig Giovanni* d'anni 51; è il padre della uccisa. Si è riservato ogni azione contro l'autore del delitto. Non giura.

Pres. (a mezzo dell'interprete). Che ha saputo della morte di sua figlia?

Teste. Alzatosi per recarsi in stalla, udì del rumore in piazza e vide il cadavere della figlia.

Pres. Crede che si sia uccisa?

Teste. Non potè convincersi della causa della morte, ma visti i segni al collo ritenne che fosse stata uccisa.

Pres. Sa che in quella notte la Luigia uscì di casa?

Teste. Sì, ma non sa a che ora.

Pres. Che cosa notò nella cucina?

Teste. Tutte le sedie erano state messe in modo diverso da quello in cui erano lasciate la sera. Erano quattro, attorno al camino, e una era rovesciata.

Pres. Il fuoco era acceso?

Teste. Si vedeva che durante la notte era stato riacceso.

Pres. Conosce il Matteligh?

Teste. Non lo conosce bene perchè veniva in casa sua di notte soltanto.

Pres. Sa che amoreggiava colla di lui figlia?

Teste. Lo so, ma non seppi mai che fosse incinta.

Pres. E i suoi figli lo sapevano?

Teste. In famiglia non se n'è mai parlato.

Pres. Si volevano bene in famiglia?

Teste. Moltissimo, tanto che si può dire che si portavano in braccio.

Pres. Sa che al Matteligh fu recapitata in quei giorni una lettera?

Teste. Lo udii raccontare. I carabinieri interrogarono su ciò il Matteligh ed avendo egli negato, il teste gli disse: Guarda bene di dire la verità.

Avv. Bertacioli. Ma questa frase era diretta al Dorgnach, che avendo avuto la lettera dal postino, la consegnò al Matteligh.

Parecchie contestazioni

Avv. Ciriani. Nell'esame scritto il teste avrebbe detto che sapeva della gravidanza della figlia, mentre ora lo nega.

Teste. Lo seppi solo dopo la disgrazia. Ne avevo però un sospetto.

Il teste aggiunge che la figlia usciva spesso di notte ma non sa a che scopo.

A domanda dell'avv. Bertacioli risponde che il Matteligh venne due volte in casa sua di sera, ma non sa a che ora.

Matteligh. Io andai in casa sua per far l'amore colla figlia.

Teste. Perchè allora non ha parlato con me?

Matteligh. Perchè non sapevo che fosse suo padre.

Pres. Bel sistema, si va in una casa e non si domanda chi è il padrone! (ilarità).

Il Bledig insiste a dire che vide il Matteligh due volte sole in casa sua, e cioè tre anni e un anno prima della disgrazia. E' sicuro di non averlo veduto altre volte.

Acc. Mi ha visto il giovedì santo del 1904.

Teste. Non è vero.

Pres. Udì il teste che suo figlio che dormiva con lui, si sia mosso in quella notte?

Teste. Si mosse solo per un bisogno, ma per circa due minuti.

Pres. Il Bledigh alla presenza della salma, avrebbe detto al carabiniere che la piantonava: E' inutile fare la guardia a quella carogna?

Teste. Non è vero.

Avv. Bertacioli. Era presente anche suo figlio?

Teste. Sì, andava e veniva.

Un giurato. In casa avevano acquavite fatta di contrabbando?

Pres. Può dirlo senza paura, che non si compromette.

Teste. Quando?

Pres. Tre anni e mezzo fa.

Teste. Non abbiamo nemmeno utensili per fare l'acquavite.

Avv. Bertacioli. Alla prima domanda il teste disse: Quando? Dunque mi pare che basti! I doganieri fanno il loro dovere e vanno a trovare i lambicchi!

Pres. Vorrei vedere che approfittassero di ciò che si dice qui.

Seguono numerose altre contestazioni.

L'udienza è tolta alle 17.30.

Udienza odierna

Il fratello della vittima

Si riprende l'udienza alle 10. E' presente il perito geometra sig. Luigi Taddio chiamato col potere discrezionale dal Presidente.

Viene introdotto il fratello dell'uccisa.

Bledigh Michele di Giovanni d'anni 37.

Pres. Com'è successo che tua sorella è morta?

Teste. Non so. Io sono andato a dormire verso le otto. Anche mia sorella andò a dormire a quell'ora. Le seggiole furono messe accanto alle pareti lontane dal fuoco.

Pres. Durante la notte ti sei alzato?

Teste. Mi sono alzato per i miei bisogni.

Pres. Hai udito dei rumori?

Teste. No. Io dormii nella stalla con mio padre.

Il perito Taddio dà alcuni schiarimenti sull'ubicazione delle varie camere, della stalla e della cucina della casa Bledigh.

Pres. Che cosa vide il teste alla mattina del 20 dicembre?

Teste. Notai anzitutto che la cucina era aperta e che tre sedie erano disposte a semicerchio intorno al fuoco e una quarta rovesciata.

Il teste fa vedere come le sedie erano disposte attorno al focolare, rappresentato dal tavolo dei periti.

P. M. Il perito saprebbe descrivere la stanza ove dormiva la defunta.

Perito. La stanza era chiusa con un saliscendi, e si poteva aprire tanto dall'interno che dall'esterno.

A piedi del letto vi era un finestrino senza serramento ma con due soli legni in croce in modo che vi passava un braccio.

Avv. Ciriani. E' più vicina alla cucina la stanza della Bledigh o la stalla?

Perito. Non so dove si trovi la stalla.

Il Presidente dà incarico al Perito di recarsi sul luogo per gli opportuni rilievi.

(*Continua*)

CRONACA PROVINCIALE

Da NIMIS

Una tentata rapina

Ci scrivono in data 7:

Ieri sera nei pressi di Nimis certo Domenico Sturma avrebbe tentato, armato di rivoltella, di estorcere del danaro a certo Giovanni Cassetti.

Questi però non si sarebbe lasciato intimidire e sarebbe riuscito a mettersi in salvo denunciando il fatto ai carabinieri che procedettero all'arresto dello Sturma.

Oggi fu sul luogo per le costatazioni e per iniziare la istruttoria, il R. Pretore.

Lo Sturma però assicura che non ebbe a commettere alcun tentativo di rapina, ma soltanto si limitò a pretendere dal Cassetti una somma di denaro che gli doveva.

All'autorità giudiziaria il vedere come realmente siano andate le cose.

Da LATISANA

"Ballo in maschera" pro Patronato

Ci scrivono in data 7:

Sabato prossimo nella nuova e splendida sala Tavani-Rossetti avremo una grande veglia mascherata a beneficio del locale Patronato Scolastico.

Alle migliori maschere saranno assegnati ricchi premi.

Dato lo scopo filantropico della festa, non è a dubitare che tutta la cittadinanza vi parteciperà con nobile slancio.

Da S. QUIRINO

Sempre la questione dell'acqua

Ci scrivono in data 7:

Ormai questa dell'acqua inquinata dai lavori del Cellina è divenuta una grossa questione e gli abitanti si sono tutt'altro che calmati perchè vedono che le loro proteste non sono accolte.

Qui si ritiene che le autorità competenti dovrebbero intervenire per la tutela dei diritti di questa numerosa popolazione.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Le condizioni sanitarie

Ci scrivono in data 7:

(*D.*) Da qualche tempo la nostra regione è colpita da infezioni che hanno destato l'allarme fra i medici.

Ad Illeggio inferisce il tifo, con numerosi casi, parecchi dei quali letali.

A Cabia, frazione di montagna del Comune di Arta la polmonite pneumonica ha fatto parecchie vittime, tre in una sola famiglia. A Sezza l'ileo-tifo non è mai cessato, e finchè non sarà compiuto il progettato acquedotto i medici assicurano che il pericolo del tifo non sarà eliminato.

Però, nonostante gli ostacoli derivanti dall'amministrazione non ancora sistemata del Comune di Zuglio, si spera che l'Autorità sanitaria superiore della Provincia, saprà provocare le misure necessarie onde sia immediatamente provveduto ai più urgenti bisogni dell'acquedotto.

Si è qui recato stassera il medico provinciale cav. Fortunato Frattini appunto per farsi un concetto *de visu* delle condizioni sanitarie, specialmente per quanto si riferisce ad Illeggio. Però voglio darvi una notizia che sarà molto probabilmente accolta con gioia da quanti amano e stimano i nostri medici ed hanno cara la pace in paese. Infatti sappiamo che il cav. Frattini intende risolvere l'ormai antica, noiosa ed ingiustificata scissura tra il dott. Cominotti, l'Amministrazione Comunale di Tolmezzo e l'Amministrazione dell'Ospedale cittadino. Anzi all'uopo ha concretato un programma che si può ritenere assolutamente vantaggioso ed accettabile così per i professionisti impegnati nell'eterna controversia, come per le Amministrazioni locali.

Io ve ne riferirò dopo l'esito, che ci ripromettiamo favorevole alle esigenze ed ai desideri del paese.

E' ciò che abbiamo più volte espresso anche sul nostro giornale, in onta a quanti volevano per secondi fini trar partito dalle discordie tante volte lamentate.

Consorzio stradale Caneva-Paluzza

Con un *ukase* tutto suo il cav. Radina Dereatti, Presidente del Consorzio ha ordinato allo stradino di Formeaso di inghiaiare il suo tronco entro 24 ore, minacciandolo di trattenute sul già misero stipendio.

Non potrebbe emanare un *ukase* per la ricostruzione del muro sul ponte del torrente Radina? o per la riapposizione delle copertine sul muretto presso il ponte di Arta? o per obbligare tutti gli stradini a fare il loro dovere? o per invitare il Direttore stradale ad una più saggia opra di controllo?

Ma c'è un ma... chi muore sperando...

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Febbraio 8 ore 8 Termometro +5.
Minima aperto notte +1.9 Barometro 747
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: Vario
Temperatura massima: +8.1 Minima +4.3
Media +6.23 Acqua caduta ml.

Ancora sul costo dell'Illuminaz. Pubblica per il 1906

All'*Assiduo sotto-vice-computista* del *Paese* diamo il consiglio di studiare ancora un po' il bilancio di previsione del Comune per il 1906 e di assumere qualche altra informazione e se non gli manca un bricciolo di imparzialità troverà che i nostri calcoli dell'altro giorno non fanno una grinza.

Il Comune fa un impianto proprio per l'illuminazione pubblica elettrica ed a gas spendendo, dicesi, *190.000* lire; ma allora per avere il costo di questa illuminazione devonsi aggiungere alle opere di esercizio l'interesse e l'ammortamento del capitale impiegato: il Comune trova di dover quest'anno ampliare quell'impianto spendendovi *12.000* e non vuole che questa somma vada in aumento del capitale iniziale; ma allora questa spesa aggraverà il costo dell'illuminazione di quest'anno! E' tanto chiara....

Queste in fatto di contabilità non sono certo idee nuove e peregrine, bensì idee nuove e peregrine sono quelle per le quali si calcola il costo dell'illuminazione eguale alle spese di esercizio.

La trovata per dimostrare che nel computo del costo dell'illuminazione pubblica non vennero ommesse le *1000* lire di cui parliamo, ha troppo dell'ingenuo.

Ma l'assiduo del *Paese* ha veramente studiato il bilancio di previsione per il 1906? Non ha visto che il bilancio stesso porta per raffronti le cifre del bilancio 1905? Perchè non ha domandato spiegazioni e non ci ha dimostrato come 800 + 2000 + 1000 + 500 + 600 diano *quel totale* di L. **5500**?

E tanto semplice la cosa!...

Nelle scuole elementari

Nel dare ieri notizia dei mutamenti di insegnanti alle scuole elementari, in seguito alla morte del compianto don Giuseppe Prini, abbiamo ommesso di dire che l'insegnamento della VI classe, in sostituzione dell'estinto, fu affidato al direttore locale maestro Pietro Migotti che alla sua volta fu sostituito nella IV classe dal maestro Cappellazzi, il di cui posto infine fu assegnato alla signora Bortoluzzi-Della Vedova.

La fusione delle due Società corali

Apprendiamo che finalmente le due Società corali «Mazzuccato» e «S. Cecilia» si sono fuse insieme mercè l'interessamento del rag. Furlani, segretario della prima.

La nuova società rimane composta dei 24 migliori coristi e non è a dubitare che nel prossimo spettacolo lirico si vedranno gli effetti di questa fusione.

E' sperabile che anche i due consorzi filarmonici pensino una buona volta a mettersi d'accordo.

La chiusura dell'Asilo per alcuni casi di morbillo

Aveva destato in città un certo allarme la notizia stamane comparsa su qualche giornale, che l'Asilo infantile Marco Volpe era stato chiuso per essersi verificati alcuni casi di vaiuolo.

Abbiamo assunto informazioni in proposito e ci venne assicurato che non trattasi di vaiuolo ma semplicemente di qualche caso di morbillo benigno.

L'asilo venne chiuso in omaggio alla legge ma i casi sono ormai in decrescenza e la chiusura durerà una settimana circa.

La salma della moglie di Antonio Andreuzzi cremata a Milano

Oggi, giovedì 8, avrà luogo a Milano la cremazione della salma della signora Caterina Passudetti che fu la degna moglie dell'illustre patriota friulano dottor Antonio Andreuzzi.

Fra le diverse rappresentanze che parteciperanno all'atto, voluto dalla estinta signora, famiglia, parenti, amici della Casa Andreuzzi, superstiti dalle Patria Battaglie ecc. sarà rappresentata anche la Società friulana dei Veterani e Reduci la quale ha pregato l'illustrissimo sig. sindaco di Milano perchè provveda al rappresentante del Sodalizio che assista alla esecuzione della estrema volontà della distintissima friulana.

L'associazione repubblicana friulana che si intitola ad «Antonio Andreuzzi» ha, per l'odierna occasione, inviato il seguente telegramma:

Ferdinando Cunico
Piazzetta S. Carpoforo 12, Milano

«In questa circostanza luttuosa in cui la venerata salma della moglie del nostro Andreuzzi viene cremata, i repubblicani friulani uniti sotto il di lui nome glorioso mandano il loro mesto ricordo.»

Associazione Repubblicana
A. Andreuzzi

BENEFICENZE

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Sac. Giuseppe Prini: Clemencig Giuseppe cent. 75, prof. Luigi Pizzio lire 1, Migotti Pietro 1, Cappellazzi Umberto 1, Lazzarini Alfredo 1, Ernesto Santi 1, Dorigo Giovanni e consorte 1, Ferrandini Giuseppe cent. 50, Miani Rosa lire 1, Lavarini Elisa cent. 50, Zilli Maria 50, Driussi Palmira 50, Bertoli Anna 50, Migliavacca Emma lire 1, Zucco G. B. 1, Bruni Enrico 1, Tonello Raimondo 1, Vendramini Marcella cent. 50, Fabris Maria 50, Nodari Gemma lire 1, Petronio Maria 1, Clemencig Luigia cent. 75, Croattini Francesca lire 1, Passero Ida 1, Bosco Caterina cent. 50, Stefanutti Leopoldo lire 1, Furlani Giacomo cent. 50, Angeli Annunziata 50, Spivach Seconda 50, Bertoli Teresa 50, Cotterli Maria lire 1, Bozza Maria 1, Spilimbergo Teresa 1, Simonetti Elena 1, Zuccolo Carolina 1, De Viduis Maria 1, Piccinini Vittorio 1, Murero Caterina cent. 50, Baumgartin Gemma 50, Mattioni Emilio 50, prof. Aristidoro Baldissera lire 1, Eugenio Della Vedova 1, prof. Giuseppe Rossi 1, studenti Ginnasio e Liceo resto corona 1.50.

Prof. Giovanni Nallino: famiglia prof. Vincenzo Manzini lire 5, prof. Artidoro Baldissera 1.

Co. Giulia Ronchi: Stefano Masciadri lire 5, Antonio Fanna 2, prof. Artidoro Baldissera 1.

Offerta straordinaria: Giacomo Bissattini lire 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Co. Gropplero-Ronchi: Angelo Danielis lire 2.

Corradina Giovanna: avv. Giuseppe Nimis lire 2.

Principio d'incendio. Iera sera verso le sei in piazza Mercatonuovo, improvvisamente si vide uscire del fumo dalla cantina sottostante al negozio manifatture del sig. Lelio Casarsa.

Questi corse in cantina e vide che della legna posta preso ad ardere.

Gettò subito dell'acqua sulla legna spegnendola e fece intanto trasportare in mezzo alla piazza la merce della sua bottega.

Furono anche avvertiti i pompieri ma ormai ogni bisogno della loro opera era cessato.

— Anche questa mattina furono chiamati i pompieri per un principio d'incendio sviluppatosi in un camino della casa in via Mazzini n. 4, di proprietà del co. Florio.

Una gamba rotta. Ieri venne accompagnato all'ospitale il contadino Angelo Cantoni fu Francesco d'anni 50 abitante nel suburbio A. L. Moro. Il disgraziato cadendo malamente aveva riportata la frattura del malleolo della gamba sinistra.

Ne avrà per due buoni mesi.

Decesso. Era conosciutissima in città quella gobetta che prestava servizio nel negozio del tabaccaio Bortolotti.

La poveretta, che si chiamava Anna Zebba ed era una trovatella, è morta a 38 anni dopo penosa malattia.

STELLONCINI DI CRONACA

La temeraria sfida del "Paese" e la nostra ultima risposta

Il partito dei deputati naturali

Poichè ci si sfida a rispondere possiamo farlo e trionfalmente: il *Paese* dice che ha seguito sempre una linea politica diritta, senza pencolare mai nè a destra nè a sinistra.

Bene. Nei riguardi del programma noi non abbiamo mai potuto afferrare i contorni precisi di quello del *Paese* — ma noi possiamo dire ciò che abbiamo visto. Ricordare la storia.

L'abbiamo visto fare una campagna astiosa contro i vecchi liberali moderati, perchè erano creduti massoni ed avevano fondato la Società Venti Settembre. Allora il *Paese* amoreggiava in pubblico coi cattolici; e in ricambio aveva i voti di costoro.

Confessione del *Cittadino* e del *Crociato*, confermata dal *Paese* stesso.

E poi il *Paese* non passò forse all'amicizia coi massoni? Ci sa dire chi era il vicepresidente della defunta *Unione Democratica Friulana*? E non ricorda, per avventura, il modo spiccio con cui quel vicepresidente (rispettabile cittadino per i meriti patriottici e per l'età) fu messo in disparte, quando si tornò ad aver bisogno dei voti cattolici?

Questa, per limitare l'osservazione ad uno scampolo della nostra vita pubblica, è stata la coerenza del *Paese* a Udine.

E nei riguardi parlamentari? Anche qui il *Paese* sostiene d'aver sempre percorso la sua strada; sono gli altri che l'hanno cambiata.

Ora questo può essere vero; ma allora si viene al risultato che il *Paese*... non ha programma, o meglio che ha un programma affatto negativo. — Noi non risaliremo al tempo in cui il *Paese* non esisteva e i suoi amici appartenevano alla Associazione Costituzionale, nè entreremo nel sacrario della famiglia: ma, sperando che non ci costringerà a pubblicare in prova i brani dei suoi articoli, domandiamo:

E' vero o non è vero che il *Paese* ha biasimato fieramente l'on. Sacchi per quel discorso memorabile pronunciato a Cremona in cui fece solenne dichiarazione di fede monarchica, chiamando repubblicani mascherati quei radicali che non aderivano incondizionatamente alla monarchia?

E vero sì o no, che questi repubblicani mascherati erano allora capitanati dall'on. Marcora col quale i patroni del *Paese* erano legati a doppio filo? — Dunque Sacchi contro Marcora per questione di lealismo monarchico; e il *Paese* con Marcora.

Che è avvenuto poi? Una cosa semplicissima. Il Marcora gittò via la maschera e divenne con Giolitti il Presidente della Camera, mentre il Sacchi, con cipiglio arcigno, stette ad aspettare.

Ed ora che il Marcora è caduto, ecco che il Sacchi riprende il suo posto di monarchico senza restrizione; eccolo al Governo e con l'on. Sonnino.

Ora che farà il *Paese*? Il Sacchi d'oggi è peggiore di quello del discorso di Cremona; e un radicale del tipo udinese non può seguirlo senza rendersi spergiuro. Del Marcora non è da parlare: egli è passato armi e bagagli (vedere i suoi discorsi per Capodanno al Quirinale) con le più ostinate coscienze costituzionali.

Non potendo più stare nè col Sacchi nè col Marcora, noi sfidiamo il *Paese* a rispondere senza ambagi: con chi starà esso in Parlamento? Quale è il deputato che a Montecitorio rappresenta il suo programma? O noi c'inganniamo, o il *Paese* è rimasto alla Camera senza partito.

Qui, però, ha sempre (e Dio glielo conservi) il partito dei deputati naturali.

Un'altra sfida

Noi sfidiamo l'*Adriatico* a definire il linguaggio adoperato dal *Paese*, col quale crediamo si trova tuttora in ottime relazioni, in occasione della crisi ministeriale. Se l'*Adriatico* non ricorda, gli diremo noi, che il *Paese* chiamò l'ex-presidente dei ministri, onorevole Giolitti: *Il buffone morto*; e proclamò *ascari*, cioè mercenari i deputati che votarono in favore del Ministero creato e sostenuto dal deputato di Dronero.

Noi, intanto senza voler dare una definizione precisa, ci permettiamo di osservare che non sia cosa pulita definire così un uomo di Governo dal quale si è pure avuto dei servigi, anche se non l'ultimo del regalo del collegio, e pel quale pure si sono stampati anche nel *Paese* tanti elogi. L'ironia anche aspra si spiega e si giustifica di fronte alle aggressioni, ma come spiegare la parola sguaiata contro il vecchio amico e nell'ora della sventura? Come si può, senza turbarsi, dare della gente venduta agli antichi amici, perchè rimasti fedeli a quel ministro?

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE DI PORDENONE

Le anitre del signor Politi

(*Udienza del 7 corr.*)

Si svolse oggi il processo contro Tositti Mattia e Ninzatti Nicolò di Castelnuovo imputati l'uno di furto di parecchie anitre a danno di Politi Gio.

vanni albergatore del luogo; l'altro di aver determinato il primo a rubarle.

Escussi numerosi testi, il P. M. chiese pel Tositti, contumace, 4 mesi e 20 giorni di reclusione e pel Ninzatti l'assoluzione per non provata reità.

L'avv. Peter Ciriani sostenne brillantemente doversi dichiarare il non luogo e il Tribunale accolse la sua tesi, condannando il Tositti alla pena proposta.

Carnovale 1096

La prima festa da ballo

all'Associazione Comm. ed Industriali

Anche nelle splendide sale di questa società si inaugurò ieri sera il Carnevale; e con una di quelle feste che fanno veramente onore a chi dell'Associazione è a capo e a tutti i soci. Gli onori di casa erano ieri sera resi colla più squisita e distinta cordialità dall'egregio cav. Burghart e dai signori Morpurgo e Bassani.

Un leggiadrissimo stuolo di signore e signorine nelle più amabili e ricche *toilettes* apportava un fascino delizioso al bellissimo ambiente, che unendo all'animata danza una cordialità schietta e sempre viva, vedeva a malincuore correre il tempo.

La festa riuscitissima finì ad ore molto piccine, lasciando in tutti, col desiderio di tornare la ventura settimana, anche un primo gratissimo ricordo.

ULTIME NOTIZIE

IL COLPO DI MANO CONTRO TRIESTE

Le odiose spiegazioni d'un ministro

La fiera protesta degli italiani

Si tira fuori Udine

Vienna, 8. — Il ministro dell'interno Bylandt-Rheidt rispose oggi alla interpellanza sull'abolizione delle franchigie a Trieste.

Bylandt-Reidt dice: Il Governo è ben conscio dell'importanza di Trieste per tutta la Monarchia; perciò appunto in questi ultimi anni ha fatto i maggiori sagrifici materiali nel desiderio di cooperare al suo sviluppo, e intende di continuare in tale sua opera.

Bennati: Che c'entra questo?

Voci di altri italiani: Ciò non ha nulla da fare con l'odiosa misura.

Bylandt-Rheidt: Il Governo, consapevole della sua responsabilità, deve però, com'è naturale, por mente acchè gli organi i quali, per l'incarico dello Stato, cooperano all'amministrazione pubblica, non sieno almeno animati da sentimenti ostili contro lo Stato cui appartengono e le cui faccende disbrigano. Nel corso degli ultimi anni si osservò come non piccolo numero degli impiegati nel Magistrato di Trieste partecipassero apertamente a dimostrazioni ostili allo Stato e come negli uffici comunali regnasse uno spirito che non poteva conciliarsi con la tutela oggettiva degli interessi dello Stato.

Contraddizioni e grida degli italiani: Questo è falso!

Bylandt-Rheidt: Il processo delle bombe, tenuto l'anno scorso....

Pitacco: Dopo sei mesi!

Grida degli italiani: Che cosa c'entra il Magistrato?

Bylandt-Rheid seguita parlando del processo delle bombe, interrotto dai deputati italiani. A un certo punto dice: pure la nota dimostrazione di Udine avvenne con rilevante partecipazione di funzionari della città di Trieste.

Pitacco: Che cosa ha da farci l'amministrazione comunale?

Ministro: Del resto, rare furono le dimostrazioni antipatriottiche avvenute a Trieste cui non partecipassero addetti al Municipio.

Il Ministro conclude che il decreto non può essere ritenuto sotto verun aspetto pregiudizievole alla città di Trieste. (Interruzioni e rumori fra gli italiani).

Bennati: grida: Continuate pure a perseguitarci, sapremo difenderci da noi.

Gli italiani vogliono la discussione

Appena ebbe finito di parlare il ministro, sorge l'on. Hortis, e dice: Considerata la brutale prepotenza e l'infame trattamento usato da parte del Governo al Comune di Trieste, propongo di aprire nella seduta di domani la discussione sulla risposta data dal ministro dell'interno all'interpellanza concernente il toglimento delle attribuzioni delegate al magistrato di Trieste. (*Approvazione degli italiani*).

Il presidente mette ai voti questa proposta. Si alzano soltanto gli italiani, alcuni tedeschi liberali, qualche tedesco nazionale ed il conte Sternberg.

La proposta quindi è respinta.

Bennati grida: Vergogna! Bella libertà questa! Ci mettete il bavaglio! Ci togliete il modo di difenderci!

I deputati italiani, in atto di protesta abbandonano tutti l'aula.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 febbraio 1906

Rendita 5 %	L.	105.14
» 3 ½ % (netto)	»	103.70
» 3 %	»	72.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1337.25
Ferrovie Meridionali	»	742.—
» Mediterranee	»	448.50
Società Veneta	»	112.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	503.—
» Meridionali	»	360.25
» Mediterranee 4 %	»	502.—
» Italiane 3 %	»	357.25
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	501.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.—
» » » » 5 %	»	515.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 ½ %	»	516.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.03
Londra (terline)	»	25 16
Germania (marchi)	»	122.73
Austria (corone)	»	104.54
Pietroburgo (rubli)	»	262.21
Rumania (lei)	»	98 50
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.84

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

La vedova e figlie del compianto cav. Emilio Famea tenente di fanteria, i fratelli cav. Giovanni maggiore di fanteria in congedo, Edoardo capitano di fanteria, la sorella Giuseppina ved. Battistoni unitamente agli altri parenti si sentono in dovere di ringraziare sentitamente il Comandante il Presidio, i signori ufficiali e tutti quei pietosi che col loro intervento all'accompagnamento funebre vollero onorare la memoria del povero Estinto.

—

La vedova ancora ed i parenti tutti, sentono vivamente il bisogno di esternare pubblicamente un particolare ringraziamento coi sensi della più profonda e imperitura riconoscenza all'egr. dott. Pascoletti che, come amico e come medico alla cura, volle e seppe usare amorevolmente tutti i mezzi che il cuore e la scienza gli suggeriscono per lenire le orribili sofferenze dell'amatissimo loro Emilio.

Udine, 8 febbraio 19 6

Ringraziamento

Magda e Antonio de Pilosio vivamente commossi ringraziano quanti parteciparono al loro dolore per la morte della amatissima

Giovanna Corradina ved. Sbuelz

Uno speciale ringraziamento sentono il dovere di porgere ai dott. Giuseppe Murero, Primo Zanuttini ed Erminio Clonfero, i quali durante la lunga malattia della cara Estinta si dimostrarono oltre che medici valenti, amici affeziopati e preziosi.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

TERAPIA MECCANICA DELLE ERNIE

COL MONDIALE CINTO "SCARPA,,

di P. V. Brocchi

ben noto specialista premiato e brevettato unico nel suo genere

Richiesto dalla sua affezionata clientela veneta si è recato a Venezia e vi resta fino al 24 febbraio prossimo. Fa visita gratis e dà importanti schiarimenti a richiesta senza obbligo di acquisti.

Fondamenta Duodo o Barbarigo (S. M. del Giglio) N. 2510 Primo Piano

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 5

IMPORTANTE

La cura delle ernie inguinali e crurali libere si fa oggidì elegantemente con l'operazione cruenta — la cosidetta operazione radicale che ha per iscopo di produrre mediante aderenze cicatriziali interne l'occlusione dell'apertura inferiore del canale inguinale — ma siccome tale operazione non è indicata in tutti i casi, e la maggior parte degli ammalati per ragioni varie non vi ricorre o non vi può ricorrere, così anche attualmente sono sempre in uso gli apparecchi destinati ad opporsi alla fuoruscita dell'intestino protundente, apparecchi cui si dà il nome di cinti. L'effetto del cinto è solamente in massima di mettere al riparo il malato dagli accidenti talvolta gravi e irreparabili che possono derivare lasciando libera un'ernia: **però in tanti casi l'effetto fu e può essere curativo, vale a dire che portando un buon apparecchio per un certo tempo può succederne un rientramento completo e duraturo del viscere nella sua cavità primitiva.**

L'ernia è una malattia vera e propria, una malattia suscettibile di guarire se presa a tempo e curata con esatto criterio scientifico; una malattia propensa ad aggravarsi se abbandonata a sè, capace di produrre fenomeni patologici imponentissimi e spesso la morte. Il ricorrere ciecamente ad un ortopedico e non consultare un medico sono gravi e pericolosi errori, perchè sovente — se non sempre — l'empirico non ha altro scopo che la vendita d'un cinto chiamando speciale la sua merce — il cinto non è merce — l'acquisto di un cinto come merce talvolta ha deciso la perenne invalidità e persino la morte di chi lo acquistò. — Ogni ernia si presta ad indicazione di cure speciali e non applicabili sulla base di un criterio generale.

Sotto quale aspetto si presenta un'ernia e per quale causa si forma?

Vi sono ernie inguinali, scrotali, crurali-ombellicali, epigastriche, perineali, di vescica, ventrali, enteroceli, epiploceli, epiplonteroceli, ecc. — Ciascuna di queste poi ha un numero infinito di diversità secondo lo stato patologico del malato ed il carattere si diversifica per il contenuto, il volume e l'anzianità dell'ernia con la spiccata differenza per l'età, il sesso e la professione.

Chi ha mai saputo comprando un cinto, la qualità, il carattere ed il modo di curare la propria ernia?

Il Cinto Scarpa è applicato sotto la sanzione del medico il quale è in dovere di fare tutto ciò per amor proprio e per il bene dell'umanità, senza suggestione e senza ciarlatanerie.

Il Cinto Scarpa è il cinto ideale per coloro che razionalmente desiderano curare la propria ernia, e con garanzia assoluta di non incorrere nelle funestissime conseguenae che spesso producono altri cinti con empiriche applicazioni.

Prenotarsi per le visite non potendo protrarre la data della partenza.

Sconto speciale a chi si reca a Venezia, relativo all'entità della spesa.

Sede centrale, Piazza Duomo N. 43 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine,, accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE (elica doppia)	La Veloce	7 Febbr.	Palermo e Napoli	5400	3500	16	14 1/2
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	13 »	Napoli	5127	3323	15,41	16
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	17 »	Palermo e Napoli	3984	2729	14	16 1/2
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	20 »	Napoli	5603	3594	15	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	8 Febbr.	Barcellona e Le Canarie e/o S. Vincenzo	5276	3361	14,7	20
REGINA MARGHERITA	Navigazione Gen. Italiana	15 »		3577	1933	16,70	19
ARGENTINA (d. e. n.)	La Veloce	22 »		5400	3500	16	19

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale 1 marzo 1906 col Vapore della VELOCE **WASHINGTON**

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile) 8 febbraio 1906 partirà il Vapore della VELOCE **SAVOIA**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano passeggieri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 82.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026

« MERKUR Mannheim », Postfac 851

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

altre specialità della Ditta

VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO VERMUTH

Granatina Soda - Champagne - Estratto di tamarindo

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti